

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

14 - 02 - 2021



Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Da: Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, *Celebriamo una pasqua nuova. Lettera per il tempo di quaresima e il tempo di Pasqua.*

LA CORREZIONE... «... arreca un frutto di pace e di giustizia» (Eb 12,11)

La tribolazione che stiamo vivendo in questa pandemia ha costretto alcuni a lunghe solitudini, altri a convivenze forzate. Molti forse hanno sperimentato quell'emergenza spirituale che inaridisce gli animi e logora la buona volontà e rende meno disponibili ad accogliere la correzione e le proposte di nuovi inizi. Questo è il momento opportuno per domandarsi perché l'inerzia vinca sulla libertà, perché il buon proposito si riveli inefficace, perché la parola che chiama a conversione invece che convincere a un percorso di santità possa essere recepita come un argomento per criticare qualcun altro. Non c'è, evidentemente, una risposta semplice né una soluzione in forma di ricetta. Per offrire un contributo e per incoraggiare una riflessione comunitaria, in questa Quaresima propongo di svolgere il tema della "correzione". La tradizione cattolica nutrita dalla rivelazione biblica offre materiale abbondante.

Dio corregge il suo popolo.

La correzione è anzitutto espressione della relazione educativa che Dio ha espresso nei confronti del suo popolo. Come una madre, come un padre amorevole «a Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano [...]. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. [...] Il mio popolo è duro a convertirsi» (Os 11,3ss); «Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te» (Dt 8,5). La metafora deve essere naturalmente interpretata alla luce della rivelazione cristiana. Non sembra pertinente, infatti, interpretare le tribolazioni della vita e le disgrazie come puntuali interventi di un Dio governatore dell'universo, intenzionato a punire il popolo ribelle per correggerlo. Dio, invece, corregge il suo popolo cercandolo e parlandogli in ogni momento di tribolazione e in ogni

luogo di smarrimento. Lo richiama con una misericordia sempre più ostinata della stessa nostra ostinazione nella mediocrità del peccato. Lo trae a sé con vincoli d'amore ogni volta che, intontito in una sazieta' spensierata o incupito in disgrazie deprimenti, chiude l'orecchio alla sua voce. Lo libera dall'asservimento agli idoli, dalla schiavitù del peccato. La correzione di Dio è il dono dello Spirito, frutto della Pasqua di Gesù, lo Spirito che a tutti ricorda Gesù, speranza affidabile, cammino praticabile. La predicazione apostolica chiama a questa conversione: «All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?"» (At 2,37).

La correzione nella comunità cristiana.

Il tempo quaresimale può anche essere l'occasione per riflettere sull'opera educativa che la comunità e la predicazione svolgono in ordine alla correzione del popolo cristiano in nome di Dio. Nella comunità cristiana la correzione ha la sua radice nell'amore, che vuole il bene dell'altro e degli altri. Non possiamo sopportare quella critica che non vuole correggere, ma corrodere la buona fama, la dignità delle persone; non possiamo sopportare quel modo di indicare errori e inadempienze che sfoga aggressività e risentimento. Nel dibattito pubblico sono frequenti parole ingiuriose e toni sprezzanti che umiliano le persone, senza aiutare nessuno. Nel linguaggio paradossale del Vangelo, Gesù mette in guardia dalla pretesa di giudicare i fratelli: «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?» (Mt 7,3). Nello stesso tempo Gesù raccomanda la via della correzione fraterna per edificare la comunità nella benevolenza: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo» (Mt 18,15). La correzione fraterna è una forma di carità delicata e preziosa. Dobbiamo essere grati a coloro che per amore del bene della comunità e del nostro bene ci ammoniscono. Tutti ne abbiamo bisogno: il vescovo, i preti, coloro che hanno responsabilità nella comunità e nella società. Credo che dobbiamo molta gratitudine a papa Francesco che in tante occasioni, con fermezza e parole incisive, invita a essere più docili allo Spirito e più coerenti con le esigenze del Vangelo. Ne abbiamo bisogno: confidiamo che ci siano fratelli e sorelle capaci di unire la franchezza con la benevolenza. Abbiamo la responsabilità di aiutare i fratelli e le sorelle anche con la correzione, proposta con umiltà e dolcezza, ma insieme con lucidità e fermezza. La correzione è un aspetto della relazione educativa che conosce nella nostra sensibilità contemporanea una evidente difficoltà, quasi un'allergia. Il difficile ruolo del genitore, un diffuso sentimento di inadeguatezza, un insieme di sensi di colpa, insomma fenomeni molto complessi inducono spesso genitori, educatori, adulti in genere a rinunciare all'intervento educativo, quando si tratta di correggere atteggiamenti sbagliati. D'altro lato, l'insofferenza istintiva di ragazzi e adolescenti rende frustrante l'opera educativa e mortifica la buona volontà. Diventa così opportuno rivisitare il tema con una sapienza

cristianamente ispirata, resa concreta e incoraggiante dalle esperienze e riflessioni di genitori, insegnanti, educatori e di psicologi e pedagogisti.

Le resistenze.

Dobbiamo constatare tuttavia che «sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza» (Eb 12,11). Il rapporto amorevole dei genitori con i figli non basta a fare della correzione un motivo di limpida gratitudine, contiene anche un aspetto di tristezza, di reazione contraria che si esprime in modi differenti nelle diverse età della vita. Non potrà essere più semplice la dinamica della correzione nei rapporti fuori della famiglia, anche se talora l'autorevolezza dell'educatore, dell'allenatore, del capogruppo può ottenere più immediato consenso. Nelle dinamiche dei rapporti ecclesiali si possono constatare analoghe resistenze e talora reazioni poco disponibili alla correzione. In una certa fase dell'evoluzione personale la "ribellione" può essere un passaggio per la definizione della propria personalità nella percezione della differenza e del limite. Ma nella nostra ostinazione di peccatori come possiamo giustificare la resistenza al Signore che chiama a conversione? Come e perché opponiamo resistenza alla Chiesa che annuncia il tempo di grazia perché «il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi» (2Pt 3,9). Come e perché si reagisce con insofferenza e suscettibilità ai fratelli e alle sorelle che hanno l'umiltà e l'ardire di praticare la correzione fraterna? La superbia, la suscettibilità, la superficialità, la confusione, il conformismo sono pastoie che inceppano il cammino, vincoli che non ci permettono di essere liberi, ferite di cui non vogliamo essere curati. Il tempo di Quaresima è il tempo opportuno per dare un nome alle radici della resistenza e invocare la grazia di estirparle. *(continua settimana prossima)*

APPUNTAMENTI

LUNEDI 15 FEBBRAIO

h 09,00 S. Messa

h 16 e 17 Catechismo terzo anno

h 18,30 Mezz'ora di letture spirituali su Zoom:

ID riunione: 749 740 2755

Passcode: 348286

MARTEDI 16 FEBBRAIO

h 17,00 Catechismo secondo anno

h 18,30 S. Messa vigilare (def. William e fam., Adriana e fam.)

h 20,30 Il ramo di mandorlo (vedi sotto)

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo quarto anno

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO

h 17,30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18,30 S. Messa

VENERDÌ 19 FEBBRAIO

h 09,00 S. Messa (def. Aurelio e Maria)

h 15,00 Gruppo 2-3 media

h 20,30 Il ramo di mandorlo (vedi sotto)

SABATO 20 FEBBRAIO

dalle 17,00 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Marina e Romolo)

DOMENICA 21 FEBBRAIO – I DI QUARESIMA – RITO DELLE CENERI

h 09,00 S. Messa

h 10,15 S. Messa (def. Antonio e Melania)

h 11,30 S. Messa

h 18,30 S. Messa

CONFESSIONI: in segreteria parrocchiale.

Orari: mezz'ora prima di ogni Messa festiva.

Al giovedì dalle 17,30 alle 18,15.

Al sabato dalle 17,00 alle 18,30.

Su appuntamento.

Itinerario di formazione per laici, consacrati e clero della Diocesi

IL RAMO DI MANDORLO

La vita cristiana oggi: sette incontri per pensare il volto della Chiesa di Milano, ore 20,30 diretta sul portale della Diocesi:

www.chiesadimilano.it

(qui si trovano i video degli incontri precedenti).

16 FEBBRAIO 2021 La carità "... l'avete fatto a me": cosa succede incontrando i poveri? (Silvia Landra)

19 FEBBRAIO 2021 La testimonianza La Chiesa in uscita: ...e se la Chiesa fosse già fuori? (don Roberto Repole)

QUARESIMA 2021

- Rito dell'imposizione delle ceneri: S. Messe di domenica 21 febbraio
- Per la preghiera personale: libretto "La Parola ogni giorno".
- Sul sito parrocchiale saranno disponibili dei sussidi per la preghiera in famiglia

Appuntamenti

*Venerdì: Via Crucis parrocchiale: ore 9 e 18,30 in chiesa.

*Venerdì: Via crucis per i bambini e i ragazzi: Ore 16,50 in chiesa.

*** Preghiera quaresima 2021**

ore 21 in chiesa, momento di preghiera e di riflessione per giovani e adulti: **"Tu liberi quelli che sperano in te"**.

Martedì 23 febbraio: UN CUORE LIBERO

Martedì 2 marzo: LIBERI E SAPOROSI

Martedì 9 marzo: SCEGLIERE DI ESSERE LIBERI

Martedì 16 marzo: LIBERI PER IL REGNO DI DIO

*** Celebrazione penitenziale cittadina**

Venerdì 19 marzo ore 20,30 presso la Parrocchia del Villaggio Ambrosiano. Saranno presenti i sacerdoti della città per le Confessioni.

***Esercizi spirituali di Quaresima on line**

Dal 22 al 25 febbraio alle 20.45: **«Nulla va perduto. Accogliere dal Padre la forza e la gioia di ricominciare»**.

La prima meditazione verrà offerta dall'Arcivescovo Mario Delpini, mentre le altre tre serate saranno affidate al biblista Luca Moscatelli.

La predicazione sarà trasmessa in streaming su www.chiesadimilano.it.

***Esercizi spirituali cittadini di Quaresima in presenza**

Dal 1 al 5 marzo ore 15,30-17,00 oppure 20,30-21,50

Presso la Parrocchia di S. Stefano, Segrate centro

1 marzo: la vocazione di Davide, degli apostoli e la nostra.

2 marzo: Davide canta la bellezza di Dio, gli apostoli e noi benediciamo il Signore

3 marzo: Il peccato di Davide, dei discepoli e nostro.

4 marzo: La prova della vita di Davide, dei discepoli e nostra.

5 marzo: La resa di Davide, dei discepoli e la nostra

Predicatore: padre Mario Danieli, gesuita, Centro San Fedele di Milano

Gesto di carità

Continuiamo a sostenere l'attività delle Caritas della città.

Si può contribuire con beni alimentari o con una offerta in denaro.

IBAN CENTRO DI ASCOLTO CITTADINO – SEGRATE

bonifico bancario intestato a

“Parrocchia S. Stefano – Serv. Caritas cittadina”

Iban IT85R031113359000000002529 presso UBI Banca - Segrate